

Il Progresso

Giornale Liberale Monarchico

ESCE LA PRIMA E LA TERZA DOMENICA DI OGNI MESE

ABBUONAMENTO ANNUO

11 Montalcino e fuori L. 5,00
Un numero separato cent. 10
id. arretrato » 10

Per inserzioni in quarta pagina o nel corpo del giornale prezzi da convenirsi.

Pagamenti anticipati

Lettere e manoscritti non si restituiscono.

« L'umanità progredisce per via dell'amore: si avvicina, si crolla e retrocede »
« Guicciardini lo guida »

OCCORRE ESSERE UNITI

Il momento è decisivo

Avvicinandoci ai giorni 10, 11, e 12 del corrente mese, nei quali Roma, l'Urbe immortale, ospiterà le forze liberali e democratiche là convenute a Congresso da ogni parte d'Italia, ancora una volta io levo fervido l'augurio che, sotto l'impulso dei supremi interessi nazionali, si giunga alla concordia e alla unione dei Partiti medi, a costituire nel campo costituzionale una grande potente coalizione di volontà e di attività comuni.

Questa unione è necessaria, è indispensabile se vogliamo riuscire nelle prossime elezioni generali politiche a conquistare un numero di seggi alla Camera da permettere la formazione di un Governo saldo e capace di restaurare la pace sociale e di provvedere alla ricostruzione del Paese.

Solo in questo grande fascio di forze costituzionali, — soltanto in una potente organizzazione politica che abbia le sue diramazioni in tutti i Comuni del Regno e nella conseguente sua azione serrata e compatta contro la cinica e bestiale orda bolscevica intenta a compiere opera nefasta e criminale, è riposta la salvezza della Nazione, io vedo il bene della Patria nostra diletta.

Serriamo dunque e subito le file. Il momento è **decisivo**. Guai se i prossimi comizi ci troveranno discordi e divisi!

Montalcino, 2 aprile 1921

Adolfo Temperini

Sappiamo che risultano finora ufficialmente aderenti al Congresso 36 Società del Piemonte, 23 della Liguria, 24 dell'Emilia, 19 della Lombardia, 10 del Veneto, 16 della Romagna, 56 della Toscana, 11 delle Marche, 11 dell'Umbria, 22 del Lazio, 3 dell'Abruzzo e Molise, 28 della Campania, 3 della Basilicata, 11 delle Puglie, 7 della Calabria, 32 della Sicilia e alcune altre della Sardegna e delle Terre Redente.

Numerosissime sono anche le adesioni già pervenute di spiccate personalità politiche. Il buon esito quindi del Congresso può ritenersi assicurato.

Scuola e famiglia

La missione della scuola è tramutar la plebe in popolo, portar luce nelle anime delle crescenti generazioni.

Ma come può la scuola riuscirvi se tante famiglie, tanti genitori, danno spettacolo di perversimento e di malo esempio? Se oggidì dal focolare domestico tutto ciò che è alto e puro è irriso e bestemmiato?

Qui balza fuori la necessità di provvedere con ogni mezzo efficace alla ricostruzione morale e spirituale della famiglia.

Dovere pertanto di tutti i buoni, a qualunque onesto partito appartengano, è quello di dare alla scuola la più fervida collaborazione nel richiamare le famiglie ai principii d'ordine e all'amore di Dio e della Patria.

Persuadiamoci; le impressioni dei figliuoli nel seno delle proprie famiglie, — le impressioni che il fanciullo riceve da genitori, indegni di questo nome, mal potranno essere cancellate dall'opera educatrice della scuola. Saranno — diremo con M. D'Azeglio — i veri germi dell'uomo futuro.

E poiché questo non dobbiamo volere, adoperiamoci a ricollocare la famiglia germe e primo nucleo della Nazione su basi etiche, cristiane, a richiamarla alla coscienza dei propri doveri.

VARIE

LA COMMISSIONE PER LA REQUISIZIONE CEREALI.

invita tutti coloro, che per non avere denunciato esattamente e per non avere ottemperato alle precedenti disposizioni emanate, detengono grano e granturco in eccedenza al loro fabbisogno a farne offerta alla Commissione stessa entro il 15 aprile corrente.

La denuncia dovrà presentarsi al Sindaco del comune ove il cereale trovasi depositato, oppure alla sede della Commissione in Siena, via Cavour n. 44

Proroga nelle scadenze dei contratti di locazione

Con Decreto in corso di pubblicazione si è provveduto alla proroga fino al 1.º luglio 1922, dei contratti di locazione di case ad uso di abitazione, e contemplati dai numeri 1, 2, 3, 4, e 5 dell'art. 1 del Decreto 18 aprile 1920, i quali altrimenti sarebbero scaduti con il 1.º luglio 1922

Il Decreto consente un ulteriore aumento del 30 per cento sul fitto in cor-

so al 18 aprile 1920. Contemporaneamente andrà in vigore, col Decreto stesso, il nuovo ordinamento per le locazioni dei negozi il quale è disciplinato da recente disegno di legge presentato dal Ministro Alessio, e già approvato dal Senato.

Nostre Corrispondenze

DA SIENA

In seguito all'orrendo episodio del teatro Diana a Milano e alle scellerate gesta comuniste del Valdarno Siena volle manifestare in modo solenne e dignitoso tutto il suo sdegno e compianto

Dalle 11 alle 12 del giorno 26 si chiusero i negozi, alle finestre delle case s'espose il tricolore ed un lungo corteo di cittadini percorse silenzioso le vie principali sciogliendosi in piazza del Campo dove lo studente Boccini del Fascio di Pola pronunziò vibrante parole contro l'azione delittuosa, la scellerata propaganda sovversiva dei nemici della Patria.

L'on. Sarrocchi ha diretto una lettera all'«Era Nuova» nella quale risponde ad un volgare attacco del giornale socialista locale «Bandiera Rossa», il quale in questi giorni si è divertito ad affermare che l'on. Sarrocchi avrebbe fatto la guerra ciceronando in automobile con delle belle signore.

Il Sarrocchi, che è una magnifica figura di cittadino che ha combattuto la guerra contro lo straniero come combatte oggi contro i nemici della Patria, ricorda nella lettera le vicende della sua vita militare le quali gli valsero un'onorificenza al valore con una splendida motivazione.

La lettera ha prodotto ottima impressione.

Egual impressione ha fatto anche qui in Montalcino dove il Sarrocchi, attivo, coraggioso ed autorevole deputato liberale, raccoglie molte simpatie. N. d. D.

DA CAMIGLIANO

Nella settimana di Passione fu tenuto in questa Chiesa Parrocchiale un corso di Prediche dal bravo sac. don Ruggero Neri, Proposto di Trequanda, per preparare il popolo alla S. Pasqua. Che Dio benedica l'opera sua.

DA S. ANGELO IN COLLE Cooperativa popolare

I soci sono convocati in assemblea ordinaria per le ore 2 del giorno 8 aprile corrente.

ORDINE DEL GIORNO

1. Approvazione del Bilancio.
2. Rielazione del Consiglio di Amministrazione

S. Angelo in Colle, 26 Marzo 1921

Il Presidente don Arcangelo Traverso

Amici,
ABBONATEVI AL PROGRESSO

FASCI ITALIANI DI COMBATTIMENTO

Sottosezione di Montalcino

Memoriale presentato il 28 marzo 1921
al SINDACO dai Fascisti di Montalcino

Sig. CAVAGLIONI sindaco di

MONTALCINO

L'Amministrazione Comunale da voi presieduta può dirsi che non sia ormai più vitale in quanto non solo non svolge alcun programma fattivo ma non riesce neanche ad assicurare il funzionamento dei più essenziali servizi pubblici con grave danno della generalità di cittadini.

Senza soffermarci sui peregrini vostri sistemi di finanziamento, sulle manchevolezze del servizio sanitario, sull'abbandono completo delle frazioni, sulla deficienza, irregolarità e parzialità degli approvvigionamenti ad esercenti e consumatori noi ci limiteremo a rilevare un fatto che è il più saliente ed esprime nella sua materialità il risultato della vostra opera amministrativa: da molti giorni, per vostra negligenza ed inopia, è cessato il servizio pubblico di illuminazione elettrica cosicchè ogni sera Montalcino è al buio completo.

Ora non può e non deve essere agli effetti della facilità e sicurezza del transito nelle ore notturne per le vie di un centro urbano della importanza ed estensione di Montalcino che perduri un simile stato di cose.

Sintetizzando e precisando voi ed i vostri compagni di amministrazione non solo non avete fatto nulla ma avete distrutto anche quello che dai vostri predecessori era stato fatto.

E che a questo risultato voi siate pervenuti nessuno si può meravigliare in quanto tutti sanno che voi ed i vostri colleghi attraverso le gravissime difficoltà del momento, in mezzo alla congerie imperversante delle disposizioni legislative e regolamentari che si incalzano e di fronte agli assillanti ed indeclinabili impegni finanziari, voi, dicevamo, non siete al caso per intelligenza, per cultura e per autorità di preordinare e svolgere una sia pur modesta opera amministrativa, di formulare e finanziare un bilancio che segua ed alimenti adeguatamente ed ininterrottamente la vita del Comune in tutti i suoi più essenziali bisogni ed in tutte le sue più doverose manifestazioni.

Ne voi potete avere una collaborazione piena ed alacre per parte degli impiegati comunali in quanto tutto il personale è e si sente per intellettualità e cultura superiore a voi e dovete persuadervi che alla base di ogni gerarchia e di ogni prestigio deve essere sempre, anche in un eventuale regime socialista, una superiorità materiata di intelligenza e competenza.

Per tutte queste ragioni voi avete il dovere immediato ed indeclinabile di dimettervi e noi quali cittadini elettori e quali contribuenti ve lo ricordiamo e ve lo ingiungiamo; tale dovere è la risultante naturale e necessaria della vostra incapacità ed impotenza amministrativa.

D'altro canto è franato ormai come un castello di carte tutto il vostro programma che si riassumeva nella imminente ed indeprecabile rivoluzione e che nella rivoluzione appunto doveva sboccare.

No, la rivoluzione non vi sarà e voi, se vi guardate nel vostro intimo, non siete verbosità a parte, dei rivoluzionari.

Ci hanno raccontato, Sig. Cavaglioni, che, trovandovi a Siena in occasione dei recenti disordini, alle prime scariche di armi da fuoco voi, posto dinanzi alla tragica realtà, scoppiaste, da uomo buono e mite quale, politica a parte, siete, in un pianto diretto e quando nella casa ove vi rifugiaste vi fu offerto da persona ignara del vostro essere, un fucile per respingere eventuali offese dei comunisti che si appostavano e sparavano nei portoni e sui tetti vicini voi non gridaste la vostra solidarietà con quei pazzoidi e non affermaste con un gesto coerentemente violento la vostra fede rivoluzionaria ma rimaneste chiuso in un accorato silenzio.

Noi attendiamo le dimissioni vostre e dei vostri colleghi di Giunta.

I FASCISTI DI MONTALCINO

Montalcino, 28 Marzo 1921

CRONACA

Il Consiglio comunale si riunì mercoledì 30.

Approvò (ormai obbligatoria per legge) la seconda indennità caroviveri ai propri impiegati e salariati a decorrere dal giorno che dal relativo decreto-legge verrà stabilito.

Alla Biblioteca comunale è stato inviato in dono dall'Amministrazione scolastica della Provincia di Siena un volume di « Scritti scelti » di Giuseppe Mazzini; — ciò allo scopo di diffondere gli ultimi pensieri di umanità e di nazionalità propugnati dal grande apostolo.

E' un volume edito a cura del Ministero della Pubblica Istruzione.

Fascio di combattimento. Nel pomeriggio di lunedì scorso tenne la sua prima adunanza generale.

Erano presenti anche i fascisti di Torrenieri e di S. Angelo in Colle venuti in automobili al canto « Giovinezza giovinezza ».

Terminata l'adunanza i fascisti, inquadri tre per tre, si recarono da piazza Cavour al Municipio dove consegnarono al sindaco Cavaglioni il memoriale che pubblichiamo qui in seconda pagina e col quale s'invita il sindaco e i suoi colleghi a dimettersi per il fatto che l'Amministrazione comunale socialista è impari al suo compito e ha dato prova di incompetenza, di partigianeria e di disorganizzazione dei pubblici servizi.

I fascisti si recarono poi al Ristorante Il Giglio per una bicchierata alla quale, cortesemente invitato, prese parte il Temperini direttore del « Progresso ».

Circa le ore 18 i fascisti di Torrenieri e di S. Angelo ripartirono sulle automobili Crocchi e Ricci per i loro rispettivi paesi.

Da parte dei bolscevichi più scamicciati non mancarono le solite provocazioni, in merito alle quali ci perviene la seguente lettera con preghiera di pubblicazione:

Montalcino, 30 marzo 1921

Nelle file bolsceviche vige la massima « non vogliamo provocazioni, ma ne facciamo ».

Se questa può sembrare logica a qualche coniglio, a noi fascisti, « NO, assolutamente NO ».

Il 28 sera un camion di fascisti fu provocato nei pressi di Osticcio da una masnada di bolscevichi ubriachi. Nulla essi ebbero per la pietà che fecero ai fascisti, i quali, volendo; avrebbero potuto dare loro la lezione solenne che meritavano.

Al muraglione del cimitero, gli stessi provocarono altri fascisti (coraggio 20 contro 4!). Anche questi, ascoltando le parole di alcuni di essi, che fecero presente lo stato di ubriachezza degli altri, lasciarono correre.

Ma chi corre ruzzola e noi non vogliamo ruzzolare.

Come se non bastasse, furono messe delle grosse pietre nella strada, colla vigliacca intenzione di far ribaltare il camion!

Adesso noi decisamente diciamo BASTA.

Se per una volta siamo stati generosi, non lo saremo più. Alla minima provocazione risponderemo adeguatamente con ogni mezzo. I bolscevichi sappiano che i fascisti picchiano e picchiano sodo.

Pensino i capi, che oltre alla lezione per i provocatori, di ogni minima cosa fatta ad un fascista, ne rispondono direttamente essi; e noi sapremo scovarli, e in qualunque luogo, in qualunque ora, ci vendicheremo inesorabilmente.

I FASCISTI DI MONTALCINO

Bilancio comunale per l'esercizio 1921. — In merito a questo Bilancio il Sindaco fa note le seguenti decisioni della Giunta Provinciale Amministrativa:

Veduto il Bilancio preventivo per l'esercizio 1921 del Comune di Montalcino, approvato dal Consiglio nelle sedute 21 e 27 febbraio 1921;

Ritenuto che con la seconda deliberazione si domanda di sovrapporre ai tributi diretti per l'anno in corso la somma di lire 385.000 superiore di lire 206.430,12 a quella dell'anno 1920 eccedente di lire 365.718,22, il limite legale e corrispondente all'aliquota di 11,89 per ogni lira di imposte erariali principali;

Ritenuto che per assicurare il pareggio si proceda altresì alla modificazione delle tariffe della tassa sul bestiame, di esercizio e di famiglia con un maggior gettito presunto di lire 44.000;

Ritenuto che tali aumenti appaiono giustificati per le maggiori opere di carattere obbligatorio che devono essere soddisfatte.

Ritenuto che l'ammontare dei mutui stanziati all'art. 24 dell'entrata in lire 290 mila è destinato alla esecuzione di lavori previsti agli art. 71 (riduzione Caserma dei Carabinieri) 80 (ulteriore della strada del Monteamiata) 98 (inizio dei lavori per case popolari) 101 (saldo debito verso l'Ospedale) non che alla estinzione del disavanzo d'amministrazione accertato in lire 160 mila;

Avvertito che il movimento della gestione degli approvvigionamenti deve figurare fra le partite di giro (contabilità speciali degli Enti amministrati dal Comune);

Considerato che la nuova spesa facoltativa per contributo alla lega dei Comuni (art. 8) in lire 1000 non può essere consentita standovi tassative disposizioni di Legge, e però la somma stessa deve essere radiata — come si radia — dal Bilancio e portata in aumento del fondo di riserva;

Ritenuto eccessivo lo stanziamento dell'art. 68 (rimborso spese forzose al sindaco) in lire 3500 e quello all'art. 69 (rimborso spese forzose agli assessori) in lire 3000, e che siano più che sufficienti allo scopo gli stanziamenti rispettivi di lire 1500 e lire 1000

Ritenuto che debba corrispettivamente ridursi la sovrapposta da applicarsi di lire 4000:

delibera di autorizzare il Comune di Montalcino a sovrapporre ai tributi diretti per l'anno in corso la somma di lire 381.000 così repartita
Sui terreni lire 347.940,39

Sui fabbricati lire 33.059,60.
Il Prefetto presidente Il relatore
f. Masino f. Gigli

Amministrazione retriva. — Nostro desiderio, condiviso certamente da ogni buon cittadino, è quello di vedere la nostra Montalcino andar di bene in meglio.

Purtroppo abbiamo oggi da constatare che siamo tornati indietro di parecchi anni. Non più luce elettrica perchè il Comune non paga e conseguentemente illuminazione a petrolio con i vecchi lampioni; non più automobile postale, un comodo e rapido mezzo di trasporto per Torrenieri, ma servizio a vettura con cavallo; lastrici deteriorati, talmente guasti da essere divenuti in alcuni punti pericolosi al transito, e nessuno si dà pensiero di provvedere.

Capitando anche in paesi di montagna noi ne constatiamo subito il progressivo miglioramento civile, e ci sentiamo mortificati pensando alla nostra Montalcino ridotta in una umiliante vergognosa condizione di inferiorità.

Se tutto questo si fosse verificato prima, la folla bolscevica avrebbe gridato il crucifige; oggi coi nuovi padroni, dianzi ad un'Amministrazione comunale che ci ricaccia indietro di tanti anni, nel buio del regresso, nessuno grida, nessuno fa un lamento ed una protesta.

L'esplosione allo stabilimento Crocchi. — Nella notte del 23 marzo u. s. a ore 2 e 30 la popolazione di Torrenieri venne svegliata di soprassalto da una forte detonazione prima, dal fischio poi di allarme della sirena del detto stabilimento.

Cosa era avvenuto? — Durante il lavoro notturno si era manifestata per causa fortuita una fuga di vapore e gas di solfuro di carbonio nel locale degli estrattori; il gas erasi incendiato provocando prima lo scoppiamento di varie stanze e tettoie, e di seguito un incendio.

Accorsi il personale e i dirigenti dello stabilimento fu messa in opera la pompa da incendio di scorta della fabbrica e furono presi con rapidità ed energia tutti i provvedimenti atti a circoscrivere l'incendio ed a limitare i danni, verso le ore 5 del mattino ogni ulteriore pericolo poteva dirsi scongiurato.

Vi fu da deplorare un solo ferito e fortunatamente leggero in Poggialini Giovanni fu David di anni 35, capo fabbrica che riportò gravi ustioni.

Il Poggialini venne immediatamente condotto dal proprietario sig. Crocchi, a mezzo della sua automobile, al nostro Ospedale dove ebbe le cure necessarie dall'egregio dott. Quercioli che lo giudicò guaribile in giorni 25.

Tutto il personale dello stabilimento si prestò con lodevole slancio nel lavoro di estinzione dell'incendio.

I danni possono valutarsi in lire 35 mila. Mentre scriviamo il Poggialini continua a migliorarsi. Inutile dire che al suo stato la famiglia Crocchi si è interessata fin dal primo momento con quel senso premuroso e di bontà che è sua prerogativa.

Cooperativa di consumo LA POPOLARE

MONTALCINO

I soci sono convocati in Assemblea generale ordinaria per oggi 3 aprile alle ore 15 nei locali delle scuole comunali per trattare il seguente ordine del giorno:

Letture e approvazione del verbale della precedente assemblea.

Bilancio consuntivo 1920. Relazione dei Revisori. Approvazione.

Approvazione del Regolamento per conferimento delle polizze alla Cooperativa.

Nomina del rappresentante al Consorzio delle Cooperative della Provincia di Siena.

Nomina di tutte le cariche sociali,
IL PRESIDENTE V. Mulinari

Uno degli errori dei comunisti è questo. Come non s'avvedono che le cose delle quali essi sognano l'abolizione non sono che stromenti d'attività, elementi e forze capaci di produrre il bene ed il male a seconda del fine e dell'impulso che li dirige?

Io non amo la famiglia fondata sull'egoismo, che cerca il benessere dei suoi membri nell'antagonismo col benessere altrui o nella indifferenza che nega la fratellanza comune: il mistero dell'amore vi scende a non so quale spregievole istinto di brutti; ma chi non amerà la famiglia che, riguardandosi come germe e primo nucleo

della Nazione, mormorerà al fanciullo, tra il bacio materno e la carezza del padre, il primo insegnamento del cittadino?

Giuseppe Mazzini

E' spirato a Montaione (prov. di Firenze) l'amico nostro.

FIRENZANI GIUSEPPE,
uomo onesto e dabbene, cittadino carissimo.

Alla moglie Maria, ai congiunti tutti, inviamo l'espressione del nostro affettuoso compianto.

A Verdello (prov. di Bergamo) la morte ha rapito al bacio soavissimo dei genitori, nella fiorente età di 22 anni,

IOLE BONIFAZI

Il padre dell'estinta fu in Montalcino per vari anni direttore didattico. A lui, alla sua signora, e alle figlie inviamo vivissime condoglianze.

CINEMA ASTRUSI Montalcino

PROGRAMMA

Domenica 3 Aprile Calamita

Giovedì 7 « Le valse bleu »

Domenica 10 « Atlas — Mario Guaita

Ausonia 1 Episodio

Giovedì 14 « 2 Episodio

Domenica 17 « I pescicani

Prossimamente **FRIQUET**

Grandiosa ricostruzione di un circo equestre — 2000 comparse.

Splendide cinematografie dal vero e brillanti scherzi comici chiuderanno gli spettacoli.

Ai nostri Abbonati

A quei pochi amici, che non hanno ancora rinnovato l'abbonamento, rivolgiamo la preghiera di non tardare più oltre a spadircene l'importo.

Confidiamo nel loro cortese appoggio.

Prof. Dott. Adamo Moscucci

Docente nella Facoltà di Medicina
nella R. Università di Siena

Consultazioni di Medicina interna
e Malattie dei Bambini

Via Cavour, n.° 38 P. 2. Telefono 3,21

SIENA

Avvertesi che per la inserzione di réclame, avvisi commerciali ed altro in quarta pagina del giornale, non che per la inserzione nella terza pagina di annunci di morte si praticano prezzi convenientissimi con speciale riguardo a coloro che sono nostri abbonati.

L' Amministrazione

ORARI
Delle Linee Automobilistiche

Siena-Montalcino	
Partenza da Siena	ore 16,30
Arrivo a Montalcino	« 20
Partenza da Montalcino	« 7
Arrivo a Siena	« 9,15

Siena-Greve-Firenze	
Partenza da Siena	ore 14,30
Arrivo a Firenze	« 20
Partenza da Firenze	« 5
Arrivo a Siena	« 10,30

Siena-Grosseto	
Partenza da Siena	ore 15,30
Arrivo a Grosseto	« 20,2
Partenza da Grosseto	« 6
Arrivo a Siena	« 10,50

Temperini Adolfo direttore responsabile

Montalcino Tip. "L' Elce "

Abbiamo aperto in Montalcino (corso Vittorio Emanuele una

OFFICINA MECCANICA

per riparazioni di qualunque tipo di macchina, specie Automobili, Camions, macchine agricole ecc.

Si garantisce il più accurato lavoro e si praticano prezzi modicissimi.

ANGELI EMILIO e Co.

MONTALCINO - TIPOGRAFIA L' ELCE